

401.

Allegato B

## ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

---

### INDICE

---

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI CONTROLLO</i>		<b>Infrastrutture e trasporti.</b>	
<b>Presidenza del Consiglio dei ministri.</b>		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
<i>Interpellanza:</i>		Cento .....	4-08376 11865
Stagno d'Alcontres .....	2-01012 11863	Pistone .....	4-08378 11865
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<b>Interno.</b>	
Bellillo .....	4-08377 11863	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<b>Economia e finanze.</b>		Siniscalchi .....	4-08384 11866
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		<b>Istruzione, università e ricerca.</b>	
Catanoso .....	5-02703 11864	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<b>Giustizia.</b>		Sgobio .....	4-08382 11866
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<b>Lavoro e politiche sociali.</b>	
Dussin Luciano .....	4-08380 11865	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
		Sgobio .....	4-08383 11867
		<b>Salute.</b>	
		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
		Buemi .....	4-08379 11867
		Sgobio .....	4-08381 11868

**N.B.** Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

un'ondata di maltempo di eccezionale gravità ha colpito la Sicilia orientale, sconvolgendo la province di Messina e di Enna e causando vittime e danni;

in particolare, nella fascia ionica come nella parte nebroidea della provincia di Messina si sono verificati allagamenti e frane, il fiume Alcantara ha superato i livelli di guardia, vi sono stati straripamenti dei corsi d'acqua e invasioni di fango, le arterie stradali principali sono state chiuse e numerosi centri abitati sono rimasti completamente isolati;

continue mareggiate si sono abbattute lungo la costa ionica della suddetta provincia, tanto da obbligare l'evacuazione di abitazioni civili e di insediamenti commerciali e turistici, distrutti dalla violenza dei marosi. Gli eventi atmosferici hanno altresì colpito edifici di pregio artistico e di culto e riserve naturali;

sono stati pesantemente danneggiati, oltre ai fabbricati ed alle infrastrutture di trasporto — autostrade, strade statali e secondarie e linee ferroviarie — gli impianti elettrici, le linee telefoniche, le condutture idriche di acqua potabile e la rete fognaria;

il persistere di condizioni atmosferiche così sfavorevoli sta conducendo le attività economiche della zona verso ulteriori disastri, appesantendo la situazione di allarme diffuso e di profondo disagio della collettività —:

se non si intenda riconoscere con ogni possibile urgenza lo stato di emer-

genza a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni della provincia di Messina, analogamente a quanto avvenuto in provincia di Enna, adottando tutte le misure necessarie ed idonee a fronteggiare la situazione di pericolo immediato e di eccezionale gravità ed a ripristinare condizioni normali di vita per le decine di migliaia di cittadini ivi residenti.

(2-01012) « Stagno d'Alcontres ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

**BELLILLO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il teatro lirico sperimentale « Adriano Belli » di Spoleto svolge da decenni una insostituibile e fondamentale attività di selezione e sostegno delle migliori leve della lirica italiana e di formazione di una vasta gamma di figure professionali del teatro;

nonostante le ripetute sollecitazioni pervenute da parlamentari di diversa appartenenza politica, i finanziamenti riservati al teatro lirico sperimentale di Spoleto continuano ad essere notevolmente limitati, tanto da non consentire la completa realizzazione di tutte le iniziative programmate dall'Ente;

rispondendo alla richiesta specifica di informazioni, avanzata dalla scrivente in merito in una lettera, il Ministro ha affermato che c'era la volontà di assegnare un congruo finanziamento all'Ente, ma che l'attuale disponibilità finanziaria non ne consente l'assegnazione;

con viva sorpresa si apprende, da indiscrezioni riportate su *L'Espresso* del giorno 27 novembre 2003, che l'attrice Ida Di Benedetto ha ottenuto per la società Titania Produzioni, di cui è titolare, finanziamenti pari a circa 9 milioni di euro

per sei film da lei interpretati o seguiti in veste di consulente artistica —:

quali siano le ragioni culturali ed artistiche che hanno determinato tali consistenti finanziamenti;

quali nuovi criteri e quali requisiti siano stati individuati per la concessione di finanziamenti agli enti che ne fanno richiesta. (4-08377)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CATANOSO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con interpellanza urgente del 4 giugno 2003, l'interrogante richiedeva al Ministro dell'economia e delle finanze un chiarimento di natura interpretativa in merito alla questione relativa alla sospensione dei termini relativi agli adempimenti tributari a favore dei soggetti residenti ovvero aventi sede legale od operativa, alla data del 29 ottobre 2002, in taluni comuni della provincia di Catania interessati direttamente dall'eruzione del vulcano Etna e da ordinanze sindacali di sgombero a seguito dello sciame sismico;

l'articolo 10 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2003 n. 3315, « Disposizioni urgenti di protezione civile » ha disposto il differimento al 31 marzo 2004, dei termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari, già sospesi fino al 31 marzo 2003, dal decreto del 14 novembre 2002, del Ministro dell'economia e delle finanze, e fino al 30 giugno 2003, dall'articolo 18 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 aprile 2003, n. 3282;

secondo l'interpretazione autentica del disposto normativo — fornita dal dipartimento per le politiche fiscali e dell'agenzia delle entrate a seguito della

prima proroga — la sospensione dei termini doveva intendersi estesa anche agli adempimenti aventi scadenza tra il 1° aprile 2003 ed il 30 giugno 2003 e non solo in relazione a quelli sospesi tra il 29 ottobre (data iniziale della sospensione) ed il 31 marzo 2003;

a tale orientamento ha aderito anche la direzione regionale della Sicilia, con nota prot. n. 2003/59725/8 del 3 luglio 2003;

l'ufficio di Acireale dell'Agenzia delle Entrate ritiene che — stante l'invariato tenore letterale della norma — la stessa interpretazione possa essere adottata anche in occasione della seconda proroga, disposta dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2003 n. 3315, con la conseguente proroga dei termini aventi scadenza tra il 1° novembre 2003, ed il 31 marzo 2004;

dall'interpretazione letterale dell'ultima ordinanza non è chiaro tuttavia se dal 29 ottobre 2002, al 31 marzo 2004, vengono sospese tutte le scadenze o viceversa rimangono sospese le scadenze maturate fino al 31 marzo 2003, e successivamente fino al 30, giugno 2003: ne deriva che molti contribuenti si chiedono, per esempio, se l'iva di ottobre 2003 o gli acconti di novembre 2003 andranno rateizzati a partire da aprile 2004;

allo stato attuale risulta che gran parte delle imprese e dei cittadini residenti nei comuni terremotati abbiano deciso di non pagare uniformandosi all'interpretazione estensiva degli uffici territoriali —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato affinché l'Agenzia delle entrate possa chiarire definitivamente ed inequivocabilmente la questione relativa alla sospensione dei versamenti tributari a favore dei cittadini residenti nei territori della provincia di Catania colpiti dal sisma 2002. (5-02703)

\* \* \*

per sei film da lei interpretati o seguiti in veste di consulente artistica —:

quali siano le ragioni culturali ed artistiche che hanno determinato tali consistenti finanziamenti;

quali nuovi criteri e quali requisiti siano stati individuati per la concessione di finanziamenti agli enti che ne fanno richiesta. (4-08377)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CATANOSO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con interpellanza urgente del 4 giugno 2003, l'interrogante richiedeva al Ministro dell'economia e delle finanze un chiarimento di natura interpretativa in merito alla questione relativa alla sospensione dei termini relativi agli adempimenti tributari a favore dei soggetti residenti ovvero aventi sede legale od operativa, alla data del 29 ottobre 2002, in taluni comuni della provincia di Catania interessati direttamente dall'eruzione del vulcano Etna e da ordinanze sindacali di sgombero a seguito dello sciame sismico;

l'articolo 10 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2003 n. 3315, « Disposizioni urgenti di protezione civile » ha disposto il differimento al 31 marzo 2004, dei termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari, già sospesi fino al 31 marzo 2003, dal decreto del 14 novembre 2002, del Ministro dell'economia e delle finanze, e fino al 30 giugno 2003, dall'articolo 18 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 aprile 2003, n. 3282;

secondo l'interpretazione autentica del disposto normativo — fornita dal dipartimento per le politiche fiscali e dell'agenzia delle entrate a seguito della

prima proroga — la sospensione dei termini doveva intendersi estesa anche agli adempimenti aventi scadenza tra il 1° aprile 2003 ed il 30 giugno 2003 e non solo in relazione a quelli sospesi tra il 29 ottobre (data iniziale della sospensione) ed il 31 marzo 2003;

a tale orientamento ha aderito anche la direzione regionale della Sicilia, con nota prot. n. 2003/59725/8 del 3 luglio 2003;

l'ufficio di Acireale dell'Agenzia delle Entrate ritiene che — stante l'invariato tenore letterale della norma — la stessa interpretazione possa essere adottata anche in occasione della seconda proroga, disposta dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2003 n. 3315, con la conseguente proroga dei termini aventi scadenza tra il 1° novembre 2003, ed il 31 marzo 2004;

dall'interpretazione letterale dell'ultima ordinanza non è chiaro tuttavia se dal 29 ottobre 2002, al 31 marzo 2004, vengono sospese tutte le scadenze o viceversa rimangono sospese le scadenze maturate fino al 31 marzo 2003, e successivamente fino al 30, giugno 2003: ne deriva che molti contribuenti si chiedono, per esempio, se l'iva di ottobre 2003 o gli acconti di novembre 2003 andranno rateizzati a partire da aprile 2004;

allo stato attuale risulta che gran parte delle imprese e dei cittadini residenti nei comuni terremotati abbiano deciso di non pagare uniformandosi all'interpretazione estensiva degli uffici territoriali —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato affinché l'Agenzia delle entrate possa chiarire definitivamente ed inequivocabilmente la questione relativa alla sospensione dei versamenti tributari a favore dei cittadini residenti nei territori della provincia di Catania colpiti dal sisma 2002. (5-02703)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCIANO DUSSIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 7 dicembre 2003 i quotidiani locali della provincia di Treviso (*la Tribuna* ed *Il Gazzettino*) hanno dato ampio risalto all'incredibile scarcerazione di alcuni rapinatori che nella sera del 31 gennaio 2001 a Casale sul Sile assaltarono in pieno assetto di guerra un portavalori della Radar Security che trasportava sei miliardi di lire;

alcune brillanti operazioni delle forze dell'ordine assicurano alla giustizia i quattordici criminali originari della provincia di Foggia, ormai tristemente noti per altre rapine a portavalori messe a segno in altre province;

furono condannati dal Tribunale di Treviso in primo grado, ma una incredibile lungaggine nella trasmissione della sentenza ha poi reso impossibile fissare l'appello nei tempi richiesti, con la conseguente scarcerazione per lo scadere dei tempi di custodia cautelare;

quanto successo, ad avviso dell'interrogante, non è difendibile in nessun modo, la gravità di quanto successo ricorda le scarcerazioni dei mafiosi della Riviera del Brenta, e i cittadini sono avviliti nel constatare che lo Stato è assolutamente inefficiente nel valutare le gravità, e quindi le priorità, degli interventi giudiziari da attivare —:

se il ministro interrogato intenda procedere ad un'ispezione per verificare quanto successo e, nel caso in cui ne ricorrano i presupposti, se intenda o meno avvalersi della sua facoltà di promuovere azioni disciplinari nei confronti degli eventuali responsabili delle procedure sopra indicate. (4-08380)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il collegamento ferroviario Bologna-Verona è strategico nel trasporto metropolitano della provincia di Bologna soprattutto perché utilizzato da centinaia di pendolari dei comuni dell'*hinterland* bolognese;

il nuovo orario di Trenitalia ha penalizzato il trasporto interregionale di questa linea ferroviaria a vantaggio dei collegamenti Eurostar;

questa situazione sta determinando un forte disagio tra gli utenti del servizio di trasporto regionale e i pendolari, che si trovano impossibilitati a utilizzare razionalmente queste linee per raggiungere Bologna;

tale modifica di orario non è stata concordata con i comuni e gli enti locali interessati —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché sia aperto un tavolo di confronto tra Trenitalia, i comuni interessati, la provincia di Bologna e le associazioni dei pendolari e degli utenti teso a ristabilire il precedente orario e comunque a rafforzare i collegamenti di trasporto regionale su rotaia con l'obiettivo di offrire una valida alternativa all'automobile privata e ai pendolari ai propri utenti. (4-08376)

PISTONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il giorno martedì 9 dicembre 2003, alle ore 17,45 circa, all'interno della stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, si sarebbe rischiato un grave incidente quando una signora, nell'atto di salire sul treno IR 2316 per Firenze è scivolata per la partenza contemporanea del convoglio;

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCIANO DUSSIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 7 dicembre 2003 i quotidiani locali della provincia di Treviso (*la Tribuna* ed *Il Gazzettino*) hanno dato ampio risalto all'incredibile scarcerazione di alcuni rapinatori che nella sera del 31 gennaio 2001 a Casale sul Sile assaltarono in pieno assetto di guerra un portavalori della Radar Security che trasportava sei miliardi di lire;

alcune brillanti operazioni delle forze dell'ordine assicurarono alla giustizia i quattordici criminali originari della provincia di Foggia, ormai tristemente noti per altre rapine a portavalori messe a segno in altre province;

furono condannati dal Tribunale di Treviso in primo grado, ma una incredibile lungaggine nella trasmissione della sentenza ha poi reso impossibile fissare l'appello nei tempi richiesti, con la conseguente scarcerazione per lo scadere dei tempi di custodia cautelare;

quanto successo, ad avviso dell'interrogante, non è difendibile in nessun modo, la gravità di quanto successo ricorda le scarcerazioni dei mafiosi della Riviera del Brenta, e i cittadini sono avviliti nel constatare che lo Stato è assolutamente inefficiente nel valutare le gravità, e quindi le priorità, degli interventi giudiziari da attivare —:

se il ministro interrogato intenda procedere ad un'ispezione per verificare quanto successo e, nel caso in cui ne ricorrano i presupposti, se intenda o meno avvalersi della sua facoltà di promuovere azioni disciplinari nei confronti degli eventuali responsabili delle procedure sopra indicate. (4-08380)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il collegamento ferroviario Bologna-Verona è strategico nel trasporto metropolitano della provincia di Bologna soprattutto perché utilizzato da centinaia di pendolari dei comuni dell'*hinterland* bolognese;

il nuovo orario di Trenitalia ha penalizzato il trasporto interregionale di questa linea ferroviaria a vantaggio dei collegamenti Eurostar;

questa situazione sta determinando un forte disagio tra gli utenti del servizio di trasporto regionale e i pendolari, che si trovano impossibilitati a utilizzare razionalmente queste linee per raggiungere Bologna;

tale modifica di orario non è stata concordata con i comuni e gli enti locali interessati —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché sia aperto un tavolo di confronto tra Trenitalia, i comuni interessati, la provincia di Bologna e le associazioni dei pendolari e degli utenti teso a ristabilire il precedente orario e comunque a rafforzare i collegamenti di trasporto regionale su rotaia con l'obiettivo di offrire una valida alternativa all'automobile privata e ai pendolari ai propri utenti. (4-08376)

PISTONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il giorno martedì 9 dicembre 2003, alle ore 17,45 circa, all'interno della stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, si sarebbe rischiato un grave incidente quando una signora, nell'atto di salire sul treno IR 2316 per Firenze è scivolata per la partenza contemporanea del convoglio;

secondo quanto riferito dalla signora, la porta del convoglio era aperta quando lei è arrivata sul marciapiede del binario;

l'evento segnalato ripropone drammaticamente la sicurezza della circolazione ferroviaria, messa a dura prova dai continui tagli alle manutenzioni e al personale di scorta in servizio sui treni;

negli ultimi mesi la società Trenitalia ha ridotto ulteriormente il personale di scorta ai treni lasciando un solo agente in servizio nelle carrozze e inviando il secondo a collaborare con il macchinista nella cabina di guida;

la presenza di un solo agente nelle carrozze viaggiatori non solo peggiora il servizio offerto ai viaggiatori e riduce le capacità di controllo dell'evasione ma, peggio ancora, riduce anche il grado di sicurezza del trasporto ferroviario, in particolare nelle percorrenze notturne e in condizioni meteorologiche svantaggiate quando diviene particolarmente difficile vedere da un capo all'altro del treno —:

se non ritenga opportuno intervenire presso l'azienda Trenitalia affinché, nell'intento primario di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori, provveda a ripristinare quanto prima la presenza del doppio agente di scorta all'interno dei treni viaggiatori. (4-08378)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 dicembre 2003 a Napoli, presso la Scuola Cimarosa nel quartiere di Posillipo, si è registrata una falsa denuncia relativa ad un ordigno che sarebbe stato collocato all'interno dell'edificio;

il falso allarme ha determinato inevitabili disagi producendo altresì comprensibile paura tra alunni, genitori, personale docente e non docente;

il richiamato allarme non rappresenta una novità assoluta per il prestigioso e popoloso complesso scolastico di Posillipo, essendo stato preceduto nell'anno in corso da numerosi altri analoghi episodi caratterizzati da altrettanti ed inevitabilmente comprensibili disagi;

le evacuazioni ed i controlli che si sono succeduti non hanno mai registrato risultati investigativi in grado di individuare ed identificare l'autore, o gli autori, delle gravi e destabilizzanti condotte —:

se, considerato l'allarmante ripetersi dell'episodio, siano state aperte indagini sull'accaduto. (4-08384)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da notizie in possesso dell'interrogante risulta che il Ministero dell'istruzione abbia fatto stampare e quindi, successivamente, distribuire oltre un milione di cosiddette « agende dell'insegnante » a tutti i docenti italiani ed a tutto il personale amministrativo per spiegare i contenuti della riforma dei cicli scolastici e per informare i diretti interessati su cosa e quanto il governo stia facendo per la scuola pubblica italiana;

la spesa evidentemente sostenuta per la stampa e la distribuzione della suddetta agenda, a parere dell'interrogante, stride

secondo quanto riferito dalla signora, la porta del convoglio era aperta quando lei è arrivata sul marciapiede del binario;

l'evento segnalato ripropone drammaticamente la sicurezza della circolazione ferroviaria, messa a dura prova dai continui tagli alle manutenzioni e al personale di scorta in servizio sui treni;

negli ultimi mesi la società Trenitalia ha ridotto ulteriormente il personale di scorta ai treni lasciando un solo agente in servizio nelle carrozze e inviando il secondo a collaborare con il macchinista nella cabina di guida;

la presenza di un solo agente nelle carrozze viaggiatori non solo peggiora il servizio offerto ai viaggiatori e riduce le capacità di controllo dell'evasione ma, peggio ancora, riduce anche il grado di sicurezza del trasporto ferroviario, in particolare nelle percorrenze notturne e in condizioni meteorologiche svantaggiate quando diviene particolarmente difficile vedere da un capo all'altro del treno —:

se non ritenga opportuno intervenire presso l'azienda Trenitalia affinché, nell'intento primario di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori, provveda a ripristinare quanto prima la presenza del doppio agente di scorta all'interno dei treni viaggiatori. (4-08378)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 dicembre 2003 a Napoli, presso la Scuola Cimarosa nel quartiere di Posillipo, si è registrata una falsa denuncia relativa ad un ordigno che sarebbe stato collocato all'interno dell'edificio;

il falso allarme ha determinato inevitabili disagi producendo altresì comprensibile paura tra alunni, genitori, personale docente e non docente;

il richiamato allarme non rappresenta una novità assoluta per il prestigioso e popoloso complesso scolastico di Posillipo, essendo stato preceduto nell'anno in corso da numerosi altri analoghi episodi caratterizzati da altrettanti ed inevitabilmente comprensibili disagi;

le evacuazioni ed i controlli che si sono succeduti non hanno mai registrato risultati investigativi in grado di individuare ed identificare l'autore, o gli autori, delle gravi e destabilizzanti condotte —:

se, considerato l'allarmante ripetersi dell'episodio, siano state aperte indagini sull'accaduto. (4-08384)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da notizie in possesso dell'interrogante risulta che il Ministero dell'istruzione abbia fatto stampare e quindi, successivamente, distribuire oltre un milione di cosiddette « agende dell'insegnante » a tutti i docenti italiani ed a tutto il personale amministrativo per spiegare i contenuti della riforma dei cicli scolastici e per informare i diretti interessati su cosa e quanto il governo stia facendo per la scuola pubblica italiana;

la spesa evidentemente sostenuta per la stampa e la distribuzione della suddetta agenda, a parere dell'interrogante, stride

secondo quanto riferito dalla signora, la porta del convoglio era aperta quando lei è arrivata sul marciapiede del binario;

l'evento segnalato ripropone drammaticamente la sicurezza della circolazione ferroviaria, messa a dura prova dai continui tagli alle manutenzioni e al personale di scorta in servizio sui treni;

negli ultimi mesi la società Trenitalia ha ridotto ulteriormente il personale di scorta ai treni lasciando un solo agente in servizio nelle carrozze e inviando il secondo a collaborare con il macchinista nella cabina di guida;

la presenza di un solo agente nelle carrozze viaggiatori non solo peggiora il servizio offerto ai viaggiatori e riduce le capacità di controllo dell'evasione ma, peggio ancora, riduce anche il grado di sicurezza del trasporto ferroviario, in particolare nelle percorrenze notturne e in condizioni meteorologiche svantaggiate quando diviene particolarmente difficile vedere da un capo all'altro del treno —:

se non ritenga opportuno intervenire presso l'azienda Trenitalia affinché, nell'intento primario di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori, provveda a ripristinare quanto prima la presenza del doppio agente di scorta all'interno dei treni viaggiatori. (4-08378)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 dicembre 2003 a Napoli, presso la Scuola Cimarosa nel quartiere di Posillipo, si è registrata una falsa denuncia relativa ad un ordigno che sarebbe stato collocato all'interno dell'edificio;

il falso allarme ha determinato inevitabili disagi producendo altresì comprensibile paura tra alunni, genitori, personale docente e non docente;

il richiamato allarme non rappresenta una novità assoluta per il prestigioso e popoloso complesso scolastico di Posillipo, essendo stato preceduto nell'anno in corso da numerosi altri analoghi episodi caratterizzati da altrettanti ed inevitabilmente comprensibili disagi;

le evacuazioni ed i controlli che si sono succeduti non hanno mai registrato risultati investigativi in grado di individuare ed identificare l'autore, o gli autori, delle gravi e destabilizzanti condotte —:

se, considerato l'allarmante ripetersi dell'episodio, siano state aperte indagini sull'accaduto. (4-08384)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da notizie in possesso dell'interrogante risulta che il Ministero dell'istruzione abbia fatto stampare e quindi, successivamente, distribuire oltre un milione di cosiddette « agende dell'insegnante » a tutti i docenti italiani ed a tutto il personale amministrativo per spiegare i contenuti della riforma dei cicli scolastici e per informare i diretti interessati su cosa e quanto il governo stia facendo per la scuola pubblica italiana;

la spesa evidentemente sostenuta per la stampa e la distribuzione della suddetta agenda, a parere dell'interrogante, stride

con i tagli alle risorse della scuola pubblica finora attuati dal Ministero;

in tutta Italia, da Treviso a tutto il Mezzogiorno del nostro Paese, sono nati gruppi spontanei di boicottaggio che organizzano presidi e sit-in di protesta contro tale pubblicazione —:

quale sia stata la spesa totale sostenuta dal Ministero per la suddetta operazione editoriale, considerato che, oltre alla stampa, c'è da tenere in debito conto anche i costi di spedizione, promozione e acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani, radio e televisioni sostenuti.

(4-08382)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 15 dicembre 2003 i dipendenti della clinica psichiatrica « Colle Cesarano » di Tivoli hanno manifestato fuori della struttura sanitaria convenzionata con la Regione Lazio per chiedere il pagamento degli stipendi arretrati e la sicurezza del posto di lavoro;

da notizie in possesso dell'interrogante risulta che i lavoratori della clinica sono da due mesi in agitazione e senza stipendio —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati al fine di sbloccare positivamente la situazione, a tutela dei diritti, della dignità e delle professionalità dei lavoratori che, da ormai troppo tempo, vivono una situazione economicamente grave, dando loro risposte certe e rassicuranti sul loro futuro lavorativo.

(4-08383)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 5 settembre 2003 il signor Fabio Gaetano Arcuri a seguito di un trauma di natura accidentale, riportando una frattura-lussazione alla spalla sinistra, si rivolgeva al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo di Roma al fine di ricevere le idonee cure del caso;

presso la struttura ospedaliera veniva in contatto con il sedicente dottor Roberto Ingravalle, aiuto primario del reparto ortopedia del San Giacomo;

l'Ingravalle, ritenendo urgente un intervento chirurgico dirottava il signor Arcuri presso la clinica privata di Roma, Pio XI ove, il giorno dopo le dimissioni dal San Giacomo, veniva sottoposto al programmato intervento che veniva effettuato dall'Ingravalle stesso;

a causa dell'esito infausto dell'operazione chirurgica il signor Arcuri — oltre a doversi sottoporre ad altro intervento chirurgico e ad impegnative e costose cure riabilitative — svolgeva una serie di indagini sul conto dell'aiuto primario del reparto ortopedico del San Giacomo, con somma sorpresa verificava senza alcuna difficoltà che l'Ingravalle non aveva mai conseguito alcuna laurea in medicina né era mai stato iscritto nell'Albo dei medici chirurghi;

da notizie di stampa e televisione si apprendeva successivamente che l'Ingravalle prestava la propria attività presso il San Giacomo da oltre quindici anni e che lo stesso aveva partecipato tanto a convegni in qualità di relatore quanto a trasmissioni televisive trasmesse dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo in qualità di « noto » specialista ortopedico;

tale situazione è stata determinata da una carenza di idonei controlli tanto all'atto dell'assunzione presso le strutture

con i tagli alle risorse della scuola pubblica finora attuati dal Ministero;

in tutta Italia, da Treviso a tutto il Mezzogiorno del nostro Paese, sono nati gruppi spontanei di boicottaggio che organizzano presidi e sit-in di protesta contro tale pubblicazione —:

quale sia stata la spesa totale sostenuta dal Ministero per la suddetta operazione editoriale, considerato che, oltre alla stampa, c'è da tenere in debito conto anche i costi di spedizione, promozione e acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani, radio e televisioni sostenuti.

(4-08382)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 15 dicembre 2003 i dipendenti della clinica psichiatrica « Colle Cesarano » di Tivoli hanno manifestato fuori della struttura sanitaria convenzionata con la Regione Lazio per chiedere il pagamento degli stipendi arretrati e la sicurezza del posto di lavoro;

da notizie in possesso dell'interrogante risulta che i lavoratori della clinica sono da due mesi in agitazione e senza stipendio —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati al fine di sbloccare positivamente la situazione, a tutela dei diritti, della dignità e delle professionalità dei lavoratori che, da ormai troppo tempo, vivono una situazione economicamente grave, dando loro risposte certe e rassicuranti sul loro futuro lavorativo.

(4-08383)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 5 settembre 2003 il signor Fabio Gaetano Arcuri a seguito di un trauma di natura accidentale, riportando una frattura-lussazione alla spalla sinistra, si rivolgeva al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo di Roma al fine di ricevere le idonee cure del caso;

presso la struttura ospedaliera veniva in contatto con il sedicente dottor Roberto Ingravalle, aiuto primario del reparto ortopedia del San Giacomo;

l'Ingravalle, ritenendo urgente un intervento chirurgico dirottava il signor Arcuri presso la clinica privata di Roma, Pio XI ove, il giorno dopo le dimissioni dal San Giacomo, veniva sottoposto al programmato intervento che veniva effettuato dall'Ingravalle stesso;

a causa dell'esito infausto dell'operazione chirurgica il signor Arcuri — oltre a doversi sottoporre ad altro intervento chirurgico e ad impegnative e costose cure riabilitative — svolgeva una serie di indagini sul conto dell'aiuto primario del reparto ortopedico del San Giacomo, con somma sorpresa verificava senza alcuna difficoltà che l'Ingravalle non aveva mai conseguito alcuna laurea in medicina né era mai stato iscritto nell'Albo dei medici chirurghi;

da notizie di stampa e televisione si apprendeva successivamente che l'Ingravalle prestava la propria attività presso il San Giacomo da oltre quindici anni e che lo stesso aveva partecipato tanto a convegni in qualità di relatore quanto a trasmissioni televisive trasmesse dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo in qualità di « noto » specialista ortopedico;

tale situazione è stata determinata da una carenza di idonei controlli tanto all'atto dell'assunzione presso le strutture

con i tagli alle risorse della scuola pubblica finora attuati dal Ministero;

in tutta Italia, da Treviso a tutto il Mezzogiorno del nostro Paese, sono nati gruppi spontanei di boicottaggio che organizzano presidi e sit-in di protesta contro tale pubblicazione —:

quale sia stata la spesa totale sostenuta dal Ministero per la suddetta operazione editoriale, considerato che, oltre alla stampa, c'è da tenere in debito conto anche i costi di spedizione, promozione e acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani, radio e televisioni sostenuti.

(4-08382)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 15 dicembre 2003 i dipendenti della clinica psichiatrica « Colle Cesarano » di Tivoli hanno manifestato fuori della struttura sanitaria convenzionata con la Regione Lazio per chiedere il pagamento degli stipendi arretrati e la sicurezza del posto di lavoro;

da notizie in possesso dell'interrogante risulta che i lavoratori della clinica sono da due mesi in agitazione e senza stipendio —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati al fine di sbloccare positivamente la situazione, a tutela dei diritti, della dignità e delle professionalità dei lavoratori che, da ormai troppo tempo, vivono una situazione economicamente grave, dando loro risposte certe e rassicuranti sul loro futuro lavorativo.

(4-08383)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 5 settembre 2003 il signor Fabio Gaetano Arcuri a seguito di un trauma di natura accidentale, riportando una frattura-lussazione alla spalla sinistra, si rivolgeva al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo di Roma al fine di ricevere le idonee cure del caso;

presso la struttura ospedaliera veniva in contatto con il sedicente dottor Roberto Ingravalle, aiuto primario del reparto ortopedia del San Giacomo;

l'Ingravalle, ritenendo urgente un intervento chirurgico dirottava il signor Arcuri presso la clinica privata di Roma, Pio XI ove, il giorno dopo le dimissioni dal San Giacomo, veniva sottoposto al programmato intervento che veniva effettuato dall'Ingravalle stesso;

a causa dell'esito infausto dell'operazione chirurgica il signor Arcuri — oltre a doversi sottoporre ad altro intervento chirurgico e ad impegnative e costose cure riabilitative — svolgeva una serie di indagini sul conto dell'aiuto primario del reparto ortopedico del San Giacomo, con somma sorpresa verificava senza alcuna difficoltà che l'Ingravalle non aveva mai conseguito alcuna laurea in medicina né era mai stato iscritto nell'Albo dei medici chirurghi;

da notizie di stampa e televisione si apprendeva successivamente che l'Ingravalle prestava la propria attività presso il San Giacomo da oltre quindici anni e che lo stesso aveva partecipato tanto a convegni in qualità di relatore quanto a trasmissioni televisive trasmesse dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo in qualità di « noto » specialista ortopedico;

tale situazione è stata determinata da una carenza di idonei controlli tanto all'atto dell'assunzione presso le strutture

pubbliche, quanto all'atto dell'inizio della collaborazione con le strutture private;

quanto sopra, come il caso del signor Arcuri testimonia, con grave pericolo e nocimento per la salute dei cittadini utenti tanto delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale quanto di quelle erogate dal sistema sanitario privato —:

se e quali iniziative intenda assumere il Ministro della salute attraverso la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri affinché sia accertata l'eventuale presenza di casi analoghi a quello segnalato, affinché si eviti il ripetersi di fatti analoghi a quello considerato e affinché la Federazione stessa segnali alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo l'esigenza di verificare l'iscrizione all'albo, dei medici chiamati a partecipare a trasmissioni televisive. (4-08379)

SGOBIO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da un'indagine effettuata dall'associazione *Greenpeace* risulta che nei punti vendita Disney sono in commercio due pigiami per l'infanzia, i modelli *Buzz Lightyear* e *Tigger*, che contengono elevate quantità di ftalati, composti chimici sospettati di provocare nell'uomo danni al sistema riproduttivo, dermatiti, asma, depressione del sistema nervoso centrale e persino di elevare il rischio di cancro;

a tutt'oggi non esiste nessun regolamento Ue sull'utilizzo degli ftalati negli

indumenti in generale e tantomeno nei pigiami per bambini, ma soltanto una normativa che riguarda i giocattoli e i prodotti di puericoltura;

la mancanza di un tale regolamento purtroppo non basta a garantire la sicurezza dei prodotti in oggetto;

il problema tocca i settori più disparati: dall'abbigliamento ai profumi, dai mobili ai tappeti, dagli shampoo ai computer, dalle tappezzerie alle vernici, dai detersivi alle stoviglie di plastica;

un documento della Commissione della comunità europea — « Libro bianco: strategia per una politica futura in materia di sostanze chimiche » — afferma che: « la produzione complessiva di tali sostanze è passata da un milione di tonnellate nel 1930 a 400 milioni di tonnellate oggi » e che « quelle registrate nel mercato comunitario sono circa 100 mila »;

se sia a conoscenza della suddetta notizia e se vi sia un effettivo pericolo derivante da tali prodotti di abbigliamento;

in caso affermativo, in assenza di un regolamento Ue e tenuto conto che la tutela della salute dei cittadini rientra tra i compiti dello Stato, quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere al fine di tutelare e garantire la salute di cittadini, nel complesso, quali accorgimenti voglia predisporre nella valutazione della sempre più massiccia invasione di composti chimici nella nostra vita quotidiana. (4-08381)

